

**LEONARDO CHIARELLI, «Il ponte delle immagini»: in Santa Croce arte bizantina dai monasteri ortodossi serbi. Il complesso monumentale della Basilica custodirà per un anno questi tesori, dando vita a un dialogo artistico di altissimo livello, in «L'Osservatore Toscano», 4 dicembre 2011, p. V**

Chiesa d'oriente e Chiesa d'occidente si incontrano nella Basilica di Santa Croce attraverso le vie bizantine della pittura murale dei monasteri ortodossi della Serbia. Si tratta della mostra «Il ponte delle immagini», inaugurata martedì 29 novembre alla presenza del Ministro della Cultura della Repubblica di Serbia, Predrag Markovic, dell'Ambasciatore in Italia Ana Hrustanovic e dell'Ambasciatore presso la Santa Sede, Vladeta Jankovic. Il complesso monumentale della Basilica custodirà per un anno intero la bellezza dei tesori dell'arte bizantina racchiusi nei monasteri serbi, patrimonio dell'umanità e iscritti nella lista dei beni tutelati dall'Unesco. Si tratta di sette copie di affreschi risalenti al Due e Trecento, frammenti di cicli narrativi che al completo formavano quella nuova tecnica di comunicazione e narrazione pedagogica delle sacre scritture. La forza dei colori, la simbologia e l'architettura stessa delle chiese e dei monasteri, trasformavano lo spettatore in testimone dell'immagine che accadeva sotto i suoi occhi diventando racconto.

L'arte bizantina continua a essere la lingua comune parlata durante il conflitto tra cristianesimo orientale e cristianesimo occidentale che trovò nel Concilio di Firenze del 1439 un momento di riconciliazione e di pace. Le copie esposte in Santa Croce fanno parte di un'ampia collezione provenienti dal Museo Nazionale di Belgrado, stando a dimostrare il grandissimo valore dell'arte medioevale serba sorta e sviluppatasi nella sfera bizantina.

Un ponte delle immagini che porterà a confronto l'arte bizantina e l'arte italiana, mettendo a confronto gli affreschi serbi con quelli dei grandi cicli narrativi presenti in Santa Croce. Attraverso il confronto, l'approfondimento e lo studio, all'interno della mostra si riscoprirà la capacità di raccontare i grandi eventi della Bibbia e della storia della salvezza rilanciando il messaggio universale della bellezza e della bontà, un tempo facilmente comprensibile a tutti.

Durante tutto il 2012 si susseguiranno incontri di approfondimento sull'arte bizantina e quella fiorentina che lasceranno spazio a riflessioni e dibattiti per capire meglio quel ponte che attraversava, unendo, le due sponde del Mediterraneo. Sarà dato grande spazio a riflessioni sul contesto storico-geografico caratterizzato dall'incontro tra civiltà orientale e occidentale e una sensibilizzazione che approfondirà il tema della conservazione, il recupero e la salvaguardia di questi tesori di arte e spiritualità presenti nei Monasteri. Ancora oggi molti monasteri sono presidiati dalle forze NATO per tutelare beni che ancora oggi corrono altissimi rischi di distruzione da parte di truppe irregolari che minacciano parte del territorio serbo e kosovaro.

Con «Il ponte delle immagini» si ha un ulteriore segno di avvicinamento tra chiesa cattolica e chiesa ortodossa, uno scambio di spiritualità che allargherà l'orizzonte delle nostre conoscenze.